

F O G L I O D ' O R D I N I

DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI BRINDISI

“GIORNALE DI BRINDISI,”

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono 1112

Italiani ricordate!
Oggi è il 25° giorno del
l'iniquo assedio economico.
La resistenza deve esse-
re implacabile!

L'approvazione del Piano Regolatore Il magnifico discorso dell'On. Ugo Bono

Martedì scorso alla Camera dei Deputati è stata approvata la conversione in Legge del Decreto Legge 18 marzo 1935 N. 1000 che approva il piano regolatore e di riordinamento della nostra città e le relative norme di attuazione.

Sull'argomento, l'On. Ugo Bono ha pronunciato il seguente discorso che è stato vivamente applaudito:

«L'Assemblea di legge per il piano regolatore della città di Brindisi che viene sottoposta alla vostra approvazione, risponde ad un triplice ordine di finalità: urbanistica, igienica, militare, scilicet circa 100 anni dal conferimento a Brindisi della dignità e dell'onore di capoluogo di Provincia, ci è dato di constatare con gioia e con orgoglio come l'impulso impresso dalla volontà amministrativa e rinnovatrice del Fascismo si è effuso con proposte illuminati e con sincera comprensione dei bisogni cittadini, in attuazione delle necessità nazionali.

Il piano regolatore, infatti, è un provvedimento radicale e totalitario: esso conserva a distanza di anni e proietta nel futuro il lontano vigile e costante interessamento del Governo Nazionale per una città la cui struttura, in pace ed in guerra, sono così profondamente e inalienabilmente saldate a quelle della Patria da assicurare a potenza rappresentativa di simbolo, ed ha grande significato il fatto che oggi, mentre più intesa l'infamia dell'assedio economico, e più si tempra il duro scorcio della volontà fascista, nulla turbi il ritmo dell'attività normale del Regime, che con la inimitabile serenità dei fatti continua, sulla via diritta segnata dal Duce, la risoluzione di tutti i problemi che interessano la città.

Basterà dichiarare e ripetere, una volta per sempre, che quando saremo giunti al 365° giorno d'assedio, noi avremo la stessa volontà, lo stesso coraggio, la stessa determinazione del primo giorno. Non v'è assedio che possa piegare, né coalizione, per quanto numerosa, che possa illudersi di distoglierci dalle nostre mete.

MUSSOLINI

Nazione e tra questi, non ultimo, quello del rinnovamento e del riordinamento urbanistico della città marinara e piazzaforte marittima italiana.

La posizione di Brindisi e del suo magnifico porto, unica e naturale testa di ponte tra l'Italia e l'Oriente, fa sì che molti stranieri, che abitualmente calcolano a varo e miglia, abbiano proprio a Brindisi la prima impressione della nostra Italia, profondamente trasformata e rinnovata una migliore, più coraggiosa e coraggiosa azione del Regime.

Il Fascismo molto ha fatto e sta facendo per la sistemazione dello storico grandioso porto che oggi si adorna di quel Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia che, per volontà del Duce, vi sorse a ricordo dell'eroismo dei gloriosi fatti del mare e quale premio ambizioso alla fede e al coraggio con cui il popolo brindinese ha versato le sue forze e le sue energie nella guerra e seguì le gesta eroiche della nostra Marina.

Ma l'aspetto di alcune zone della città, quale si presenta anche in certi punti antistanti alla banchina, a tale da richiedere un'opera radicale di risanamento, indispensabile per i riflessi estetici di tale zona e specialmente per le esigenze igieniche dei cittadini che vi abitano. L'appoggio prezioso di cui il Governo Fascista ha confortato lo slancio della cittadinanza e l'ardore dei suoi amministratori nella risoluzione di molti importanti problemi, non hanno potuto però eliminare inconvenienti di antica origine. Essi sono dovuti sopra tutto agli eretici criteri con cui, attraverso i secoli, vennero ammassandosi inumerabili casette, disposte in anguste straducce, prive di ogni mezzo di igiene ed oggi abitate da famiglie spesso numerosissime, con quanto danno per la salute pubblica è facile immaginare, a prescindere dal fatto che tale e sordida distribuzione di abitazioni ha seriamente compromesso e spesso occultato le bellezze di tante opere d'arte che nei camminamenti dei secoli sorsero in questa antichissima città. È necessario considerare che l'attuale

Le nostre contrasenzioni sono non soltanto inevitabili, perché non possiamo importare dal momento che ci è vietato di esportare, ma sono anche logiche e assolutamente morali come legittima difesa.

MUSSOLINI

struttura dell'abitato, oltre a non corrispondere compiutamente alla dignità di un Capoluogo di Provincia, è tale da richiedere con urgenza una vasta serie di lavori di ampliamento e assetamento che valgano a decongestionare l'abitato stesso e dare più respiro alle diverse arterie.

Lo accennato alle necessità igieniche che sono collegate all'applicazione del piano regolatore. È opportuno, infatti, tenere presente che in molte di queste casette, specie nella zona che si estende verso il mare e nella zona del porto e si ricuona nel cuore dell'abitato, fino al centro ove sorge il Palazzo del Governo, vive una popolazione densissima, composta in gran parte da pescatori, portuali e contadini, che, se ha larghe benemerite nel campo dell'incremento demografico, non ha ancora potuto avere, per la struttura edilizia della città, quell'adeguata sistemazione che è necessaria ad assicurare almeno un minimo di benessere quale è previsto e prescritto dai principi fondamentali dell'igiene cittadina.

Anche la costruzione delle case popolari ha potuto raggiungere uno sviluppo modestissimo e ciò non soltanto per difficoltà finanziarie, ma anche ed in special modo per la insufficienza di aree fabbricabili.

Infatti i criteri coi quali vennero impostate, in maggior parte, le abitazioni tuttora esistenti nella parte vecchia della città, rispondendo molto spesso a costruzioni ad un solo piano o addirittura al solo piano terreno, portarono ad una speciale situazione per la quale oggi esistono zone in cui si trova un insieme di appartamenti muniti in confronto a quelli che si potrebbero avere con costruzioni eseguite secondo moderni principi edilizi ed urbanistici.

La celebrazione di Balilla al Teatro Verdi

Alla presenza di S. E. il Prefetto del Federali e della maggior autorità cittadine, domenica scorsa nel Teatro Verdi affollato di organizzatori dell'Opera Balilla e di pubblico, ha avuto luogo la celebrazione dell'annuale di Balilla.

Erano presenti anche le signore componenti il Comitato Femminile di Madri e Vedove di Guerra per la resistenza alle sanzioni.

L'ingresso delle autorità nell'ampio sala risuonante dei canti della rivoluzione e degli inni balillistici, è stato salutato da applausi calorosissimi e dalla Marcia Reale e Giovinetta suonata dalla Musica dell'O. N. B. Il Presidente Provinciale dei G. N. B. dopo aver ordinato il saluto al Duce ha comunicato fra i più vivi applausi, che dovendosi procedere alla consegna delle Croci al merito agli organizzatori giustamente meritevoli tutti gli insigniti con patriottico gesto hanno rinunciato alla distinzione chiedendo che vengano offerte alla Patria per la raccolta dell'argento.

Quindi ha fatto l'appello degli insigniti e la folla ha calorosamente acclamato i fanciulli man mano che essi si presentavano, salutavano romanticamente le autorità e ritornavano al loro posto.

Eccole l'elenco: Capi Squadra Balilla Escurionisti Montanile Lucio di Elviro, Corbascio Cosimo di Stefano, Sarli Attilio di Alfredo, Capo Squadra Balilla Moschetti Sierra Antonio di Giuseppe e Balilla Moschetti Carbone Ernesto di Gennaro Panarese Savoia di Giuseppe e Poi Leonardo di Luigi, Capo Squadra Avanguardisti Abica Cosimo di Angelo Tedeschi Raniero di Alfredo, Guadalupe Vittorio fu Luigi, Tarchio ni Aldo di Telesforo, Gatti Giovanni di Domenico, Capo Centuria Marinarelli La Padula Antonio di Felice, Capo Squadra Marinarelli Terranova Nicola Salvatore fu Nicola e Romanazzi Domenico di Vito, Marinarelli Guadalupe Ilario fu Luigi e Tamburri Innocenzo di Alfonso, Capo Squadra Piccola Italiana Galasso Maria di Ulrico, D'Alò Maria di Francesco e Masstrandrea Lucrezia fu Emilio, Piccola Italiana Guadalupe Cosima di Desiderio, Capo Manipolo Giovani Italiani Biondo Maria di Salvatore, De Pace Maria di Nicola Giuseppe e Foto Giulia di Ferruccio, Capo Squadra Giovani Italiane Morelli Clara di Francesco e Massa Franca di Giuseppe Giovani Italiane Magno Maria

Il popolo italiano ascolta le parole, ma giudica dai fatti.

MUSSOLINI

di Martino, Mastrapasqua Maria Liana di Luigi e Siciliano Lucia di Luigi. Successivamente sono stati consegnati da S. E. il Prefetto e Diplo di Bonaventura al camerata rag. Piero Salsi Capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda dell'O. N. B. ed al Capitano dott. Giuseppe Semeraro già addetto militare al Comitato Provinciale dell'O. N. B. e che ora trovosi in A. O. All'appello del suo nome si avanza a ricevere il Diploma il suo figliuolino in divisa di «Figlio della Lupa» ed al suo indrisgno si raddoppiano gli applausi. Vengono anche consegnati i Diplomi di terzo grado al Prof. Biollata Preside del R. Ginnasio di Francavilla Fontana ed al Prof. Cosimo Faggiano ed i diplomi di radiotelegrafista agli organizzati che hanno frequentato con profitto il relativo corso.

Terminata la premiazione il Presidente del Comitato Provinciale dott. Barlani Dini ha commemorato la data con nobili e patriottiche parole che esaltano il gesto di Balilla e ricollega l'atto coraggioso ai sentimenti della gioventù che cresce all'ombra del Littorio specialmente in questi momenti in cui la Patria nostra è impegnata in una lotta per il trionfo della civiltà.

Le bellissime parole del dott. Barlani Dini sono state coronate da una vibrante manifestazione di DUCE ed alla Patria protrattasi lungamente al suono ed al canto degli inni dell'Italia Fascista.

MUSSOLINI

di Martino, Mastrapasqua Maria Liana di Luigi e Siciliano Lucia di Luigi.

Successivamente sono stati consegnati da S. E. il Prefetto e Diplo di Bonaventura al camerata rag. Piero Salsi Capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda dell'O. N. B. ed al Capitano dott. Giuseppe Semeraro già addetto militare al Comitato Provinciale dell'O. N. B. e che ora trovosi in A. O. All'appello del suo nome si avanza a ricevere il Diploma il suo figliuolino in divisa di «Figlio della Lupa» ed al suo indrisgno si raddoppiano gli applausi. Vengono anche consegnati i Diplomi di terzo grado al Prof. Biollata Preside del R. Ginnasio di Francavilla Fontana ed al Prof. Cosimo Faggiano ed i diplomi di radiotelegrafista agli organizzati che hanno frequentato con profitto il relativo corso.

Importante rapporto alla Segreteria Federale

Il Federale ha tenuto l'altro giorno a rapporto i Segretari dei Fasci dipendenti e le Fiduciarie dei Fasci Femminili. Sono intervenute anche la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili e la Delegata Provinciale della Associazione Madri e Vedove di Guerra.

Il Federale ha illustrato l'azione da svolgersi attraverso i Comitati Comunali per la resistenza e la rappresentazione alle sanzioni dando le opportune direttive, ed ha parlato sul campo delle «risatrici e fessiste», delle «massarie rurali» ecc.

Nei riguardi della «giornata della fede» il Federale, ha illustrato il significato della giornata ed ha dato le opportune disposizioni per la manifestazione.

Questa prima parte del Rapporto si è chiusa con nobili parole della Prof.ssa Maria Adolorata Breccia che ha illustrato alle intervenute i compiti della donna italiana nell'ora presente.

Al Segretari dei Fasci, il Federale ha espresso il suo compiacimento per la nobile gara di citare alla Patria delineativi in tutta la Provincia ed ha messo in rilievo che, fino a domenica scorsa ed escluso il Capoluogo, hanno versato più oro, in proporzione del numero di abitanti, i seguenti Comuni: 1. Carovigno, 2. S. Pietro Vernotico, 3. Mesagne.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte da assegnarsi ai bambini bisognosi: Signora Ghidoli Laura: due vestine in lana, sei stiarpi in lana, un giubbotto e due fasce; Signora Secchi Teresa: 4 paia calzine, 5 camicie, 1 abito, 1 pagliaccetto 4 pantaloni, 4 bavaglino, 6 cuffiette, 1 golfino; Signora Bonatibus: 1 golf in lana, maglietta in lana; Signora Scarpato: 3 panini e due unghie; Signora Polacco: 1 golfino in lana, abito e cuffietta in lana; Signora Marina De Marzo: vari indumenti, biancheria e abitini.

Provvidenze del Banco di Napoli per l'incremento delle coltivazioni nelle provincie meridionali

Presso la Sezione Centrale di Credito Agrario del Banco di Napoli, si è riunito, il Comitato Centrale del Credito per avvisare i mezzi più idonei a promuovere l'incremento delle coltivazioni alimentari nelle provincie meridionali.

Il Comitato, ha preso atto con compiacimento delle istruzioni che il Direttore Generale del Banco, ha già diramato alle Filiali del Banco delle provincie meridionali, al fine di promuovere la intensificazione delle colture per assicurare il fabbisogno alimentare e torreggere.

Sono stati esaminati vari aspetti della produzione agricola nelle provincie meridionali, scissimandosi particolarmente sulla necessità di incrementare la coltivazione delle leguminose, dei semi oleosi, dei tuberi commestibili e delle foraggere.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco stesso, ha deliberato provvedimenti importanti.

Coloro che hanno messo in moto il più esplosivo congegno di guerra che la storia ricordi hanno sbagliato nei loro calcoli. Quando si è esaminato oltre Alpe — a tavolino — la maggiore o minore vulnerabilità dell'Economia Italiana si è dimenticato, al di là delle cifre e degli schemi, di tener conto delle riserve materiali di ogni genere che una grande Nazione accumula lentamente e quasi inavvedutamente nel corso dei secoli, e so pratutto non si è tenuto conto dei valori dello spirito dell'Italia Fascista, spirito che piegherà a qualunque costo la materia per trarne gli elementi necessari alla resistenza ed alla riscossa.

MUSSOLINI

Madri italiane

La Signora Raffaella De Simone di S. Pietro Vernotico madre della Medaglia d'Oro Ruggio De Simone eroicamente caduto nella grande guerra, ha scritto al Federale la seguente nobilissima lettera che non ha bisogno di commenti:

«Per la resistenza implacabile alle inique sanzioni ginevrine, applicate contro l'Italia per soddisfare il bieco lavoro massonico-comunisti a favore dello schiavismo etiopico e della più abietta ed inumana plutocrazia internazionale, il Duce, tra l'altro, ha fatto appello alle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Queste sono perciò ancora una volta mobilitate. Io sono come Ella sa, di esse e, con l'orgoglio di madre italiana, sono con loro al mio posto di combattimento pronta ad agire ed a gridare il mio sdegno contro l'ingratitudine degli alleati di ieri profittatori dei nostri combattenti e del sangue dei nostri valorosi Caduti.

Offro perciò alla Patria la qui unita Medaglia d'oro del mio Ruggero anche per il valore morale che essa ha nell'ora presente: è il simbolo di una resistenza e di una «resistenza implacabile» perché è la ricompensa di un soldato italiano che non conobbe la resa mai, anche quando, ridotto a un brandello di carne sanguinante, all'intimazione di resa del nemico rispose fino all'estremo: «No! Viva l'Italia!».

Aggiungo alla Medaglia suddetta le altre decorazioni e quelle del mio defunto marito dott. Vito Alcide, Maggior Medico della R. Marina, che fu soldato italiano nel senso più nobile della parola, nonché quelle del mio defunto figlio Capitano Ubaldo tra le quali è la Medaglia di Bronzo al Valor Militare di cui egli fu insignito prima di soffrire la lunga pena prigionia di guerra che lo disfece. Nel giorno stabilito mi spoglierò a favore della Patria della mia fede naziale.

Sempre pronta ad offrire i superstiti miei figli alla grandezza dell'Italia e sicura che essi faranno, secondo il mio desiderio, il loro dovere di Italiani e di soldati, gradisca signor Segretario Federale, i miei più distinti e devoti ossequi fascisti.

Raffaella De Simone

Per la raccolta del ferro

La Segreteria Federale avverte i volenterosi cittadini, che il deposito dei rottami di ferro ed altri metalli offerti alla Patria e situato nel piazzale della Stazione Ferroviaria, resterà aperto il sabato e la domenica in modo da permettere a chiunque di recarvi le proprie offerte. Trattandosi di quantitativi per cui i possessori non potessero incaricarsi del trasporto, essi ne dovranno avvertire la Segreteria Federale che vi provvederà con mezzi propri.

Per la raccolta della carta

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Nella impossibilità di provvedere direttamente alla raccolta della carta, organizzazione che importerebbe una spesa non indifferente, gli Uffici ed i privati sono invitati ad inviare il materiale disponibile presso il deposito sito in via S. Francesco N. 7 e 11 (Adiacenze R. Dogana).

Il deposito sarà aperto tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12 dalle 17 alle 18.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale ha deferito alla Commissione Federale di Disciplina i Fascisti Poci Federico di Antonio e Cavaliere Cesare fu Nicola di Mesagne.

Grazie: NO!

«Gringoire» - il grande settimanario politico e letterario parigino - nel suo ultimo numero del 6 dicembre, sotto il titolo «Natale in Francia e in Italia» pubblica un commovente pistolotto in stile democristiano invitando i suoi amici e gli amici dell'Italia a inviare prima del 19 dicembre al giornale «doni in natura» somme modeste o importanti, giocattoli o regali di ogni genere per spedire un vagone di doni natalizi ai poveri fanciulli italiani colpiti dalle sanzioni.

Lo stesso giornale annuncia che «giovedì 19 dicembre, alla sala Rameau, un abero di Natale uudo senza luci, senza giocattoli, senza gioia, simboleggerà la tristezza dei focolari italiani».

Riteniamo opportuno a questo proposito - di mettere qualche puntino sugli i.

Abbiamo spesso apprezzato in questi ultimi tempi i sentimenti di amicizia di «Gringoire» verso di noi e il suo alleggerimento, franco e sincero, ci ha fatto veramente piacere. Ma questa volta, nostro malgrado, non possiamo approvare la sua iniziativa che, francamente, ci sembra grottesca.

Certamente «Gringoire» deve aver male interpretato l'ordine del Segretario del Partito di abolire definitivamente gli alberi di Natale in Italia.

Non si tratta di una restrizione per fronteggiare le sanzioni - come certamente ha ritenuto il citato settimanale - ma di una disposizione intesa ad eliminare nel nostro Paese una consuetudine che si derivava da una deprecata mania d'imitazione e da una sciocca tenerezza all'esotismo, cozzante con la nostra mentalità e le nostre tradizioni.

Eccitiamo sapere al grande amico parigino che da diversi anni, il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Segretari Federali sull'opportunità di sostituire l'Albero di Natale - espressione della mentalità e della sensibilità del

MUSSOLINI

Offerte per la Patria

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Brindisi
Hanno offerto oro: - Dr. Antonio e Amelia Perrino, Dr. Ferdinando Cortesani, Dr. Luigi Favia, Dr. Vittorio Antonucci, Dr. Giovanni Carilli, Dr. Lorenzo Palamà, Dr. Augusto Di Castro, Dr. Teodosio Lanzillotti, Giudice Longobardi Mariano, Dr. D. Vito Francesco, Gatti Ugo, De Castro Giuseppe, Corallo Pietro, Favia Giuseppe, Rocco Giovanni, Rodi Giuseppe, Ciampa Antonio, De Giorgio Teodoro, Salemo Antonio, De Nuzzo Maria Fontana, Avv. Edoardo Di Ciommo, Coniugi Velardi Luigi e Adele, Fratelli Fusco, Triarico Angelo, Savina Nicola, Leco Simone, De Michele Vincenzo, Gatti Cosimo, Tito Anna di Teodoro, Faiazzo Giuseppe, Todisco Settimio, Imperatore Federico, Guadalupe Meati Teodoro, Olivieri Raffaele fu Francesco, Pato Giuseppe, Rizzo Maria, Coniugi Nicola e Ermete Carbone, G. Maria Lobrano, Mellone Francesco, Sardelli Teodoro, Guadalupe Sadeiti Isabella, Leco Filippo, Eschietti Oreste, Minardi Alfredo, Fratelli Zaccaria, Fillegio Teodoro, Ghirelli Teodoro, Rizzardi Teresa, Coniugi Matteo Colella, Monasterio Vincenzo, Cora Cosima ved. De Michele, Amorigo Eschietti, Pato Maria ved. Guadalupe, Tina Pato, Pina Pato, Matilde Pato, Lorezza Vitantonio, Raimondo Angelo, Rizzo Giuseppe e Famiglia, Cordella Ercola, Savio Giuseppe, Guadalupe Daniele, Grassi Carmelo, Panico Filomena, Aiotto Virgilio, Suppressa Oronzo e figlio, Francesco Benedetto, Dr. Arcanangelo Giuseppe, Gaviano Vito, Famiglia Felice Colucci, Francesco Colucci, Calabrese Salvatore fu Cosimo, D. Angelo Guadalupe fu Vincenzo, Avv. Francesco Passante, Lopez Emilia, Malione Anna, Capuzzo Giuseppe, Bruschi Armida, Fratelli Lopez fu Pasquale, Serio Sergio, Guadalupe Luigi fu Aureo, Serio Vincenzo Guadalupe, Abbadesse Angelo di Vito.

Hanno offerto argento: - Dr. Luigi Favia, Dr. Giovanni Carilli, Dotti Santi Apollonia, Dr. D. Vito Francesco, Giuseppe Favia, Rocco Giovanni, Rodi Giuseppe, Ciampa Antonio, Pittaro Vito, Aiotto Filippo, Coniugi Luigi e Adele Velardi, M. Rizzardi, Gatti Ugo, Triarico Angelo, Dr. De Monte Ferdinando, Gatti Cosimo fu Pasquale, Montanaro Antonio di Antonio, Moutarou Saverio di Antonio, Santoro G. m. Pietro, Todisco Settimio di Michele, Imperatore Federico, Indiano Amerigo, Mellone Francesco, Minardi Alfredo, Fratelli Zaccaria, Rizzardi Teresa, Sac. Antonio Scazzi, D'Ambrosio Cosimo Pato Matilde, Famiglia Felice Colucci fu Domenico, Rizzo Giuseppe e Famiglia, Savoia Giuseppe, Guadalupe Aniello, Grassi Carmelo, Panico Filomena, Suppressa Oronzo e figli, Cavallio Vito, Calabrese Salvatore fu Cosimo, Daniele Vincenzo, Dr. Angelo Guadalupe, Avv. Francesco Passante, Lopez Emilia, Agop Gurunian, Malione Anna, Brucci Armida, Fratelli Lopez fu Pasquale, Minardi Vincenzo, Francesco Castiglia fu Pietro.

Offerta oro del R. Liceo Ginnasio: - Insegnanti: Preste Giacomo Guaido, Prof. Rubini Giacomo, Prof. Lamendola Antonio, Prof. Faggiano Cosimo, Prof. Rina Giuseppe, Prof. Carattera Cesare, Prof. Catarozzi, Prof. Pezzarossa Grazia, Prof. Pizzolatti Ines, Prof. Barlani Dini Iva.

Alunni: 1° Ginnasiale A: Di Vittorio Daniele, Flores Antonio, Calvesa Mario, Pecoraro Luigi, Destino Vittorio, Altomare Antonio, Fasciano Francesco, Buntatibus Angelo, Ricci R. berto. 2° Ginnasiale A: Aliquo Ernesto, Bissi Ettore, Favia Pasquale, Meca Vito, Pedote Pasquale, Piccinno Aldo, Patis Vincenzo, Quadammo Angelo, Gatti Eugenio, Uva Luigi, Cajo Antonio, Muscatello Edoardo, Rivenda Francesco, Luprano Francesco, Mondatore Cosimo, Guadalupe Alceste, Pertusio Franco, Carbonara Petrino, Scanni Giovanni. 3° Ginnasiale A: Padovani Valerio, Rini Cosimo, Avallone Riccardo, Greco Donato, Sorrentino Mario, Uspobianco Pie-

«Di fronte a chi tenta di umiliare la nostra civiltà millenaria, il popolo italiano sorge in piedi dal letto all'ultimo lavoratore, e, con una voce sola, con una volontà sola, grida «frangar, non flectar». Non ci piegheremo, e noi rammenteremo la nera ingratitudine di coloro che oggi, a difesa della barbarie schiavista contro i nostri sacri diritti, parlano ipocritamente della santità di un patto arbitrariamente interpretato, mentre non esuberano onta di misconoscere altri patti, solennemente firmati, perché il valoroso Esercito nostro accorse in loro aiuto, nel momento del loro pericolo.

«Per i nostri settecentomila morti della grande guerra noi affronteremo, o Duce, ogni sacrificio. I nostri agricoltori i nostri tecnici domanderanno alla terra tutte le risorse, affinché l'ideale di vera pace, di vera giustizia distributiva tra le Nazioni, che fu l'ideale sublime dei nostri eroi, trionfi contro la volontà di coloro che quegli ideali hanno calpestato e tradito.

(Monsignor Margaria Vescovo di Civita Castellana, Orte e Viterbo)

Italiani ricordate!

Oggi è il 25° giorno dell'iniquo assedio economico. La resistenza deve essere implacabile!

nord - con il Presepe che meglio simboleggia (e più italianamente e cristianamente) l'intima solennità della natività di Cristo.

E quindi: se in Italia, a cominciare da quest'anno, non vi saranno più Alberi di Natale, saranno però allestiti ovunque, nelle case, nei circoli, nelle sale delle nostre organizzazioni e nei presepi attorno ai quali si accammineranno montagne di doni destinati ai nostri bambini per i quali, fortunatamente, il natale di quest'anno sarà, come sempre e come per i piccoli francesi, un giorno di letizia e di gioia.

Ringraziamo perciò «Gringoire» per il suo gesto che vorrebbe essere la «testimonianza e il sorriso dell'amicizia francese» verso i nostri bambini ma siamo costretti a rispondere con un bel NO alla caritatevole iniziativa parigina della quale possiamo fare a meno. Fortunatamente non siamo ancora giunti al deciso nudo e al focolare spento.

I nostri fanciulli sono invece ben lieti di rinunciare ai «cadeaux» natalizi degli amici francesi a favore e per la felicità dei bambini della «banlieue» parigina che ancora si baloccano con i trenini di latta, le spade di legno, gli elmi di cartone, i soldatini di piombo, le bambole di cartapesta ecc. ecc.

Se poi «Gringoire» volesse proprio insistere per una strenua ai bimbi italiani ci permettiamo di suggerire un'idea eccellente: con le modeste o importanti somme che saranno raccolte fra gli amici francesi si potrebbero acquistare, per la delizia dei nostri Balilla, dei moschetti modello '91 di tipo ridotto, inviandoli sia pure a messo vagone alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

Sarebbe una strenua veramente gradita perché il moschetto è il giocattolo oggi preferito dai nostri ragazzi.

Essi saranno ben felici di gradire così «la testimonianza e il sorriso dell'amicizia francese» in questo primo (e ultimo) Natale di sanzioni.

S.

Importante rapporto alla Segreteria Federale

Il Federale ha tenuto l'altro giorno a rapporto i Segretari dei Fasci dipendenti e le Fiduciarie dei Fasci Femminili. Sono intervenute anche la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili e la Delegata Provinciale della Associazione Madri e Vedove di Guerra.

Il Federale ha illustrato l'azione da svolgersi attraverso i Comitati Comunali per la resistenza e la rappresentazione alle sanzioni dando le opportune direttive, ed ha parlato sul campo delle «risatrici e fessiste», delle «massarie rurali» ecc.

Nei riguardi della «giornata della fede» il Federale, ha illustrato il significato della giornata ed ha dato le opportune disposizioni per la manifestazione.

Questa prima parte del Rapporto si è chiusa con nobili parole della Prof.ssa Maria Adolorata Breccia che ha illustrato alle intervenute i compiti della donna italiana nell'ora presente.

Al Segretari dei Fasci, il Federale ha espresso il suo compiacimento per la nobile gara di citare alla Patria delineativi in tutta la Provincia ed ha messo in rilievo che, fino a domenica scorsa ed escluso il Capoluogo, hanno versato più oro, in proporzione del numero di abitanti, i seguenti Comuni: 1. Carovigno, 2. S. Pietro Vernotico, 3. Mesagne.

Per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte da assegnarsi ai bambini bisognosi: Signora Ghidoli Laura: due vestine in lana, sei stiarpi in lana, un giubbotto e due fasce; Signora Secchi Teresa: 4 paia calzine, 5 camicie, 1 abito, 1 pagliaccetto 4 pantaloni, 4 bavaglino, 6 cuffiette, 1 golfino; Signora Bonatibus: 1 golf in lana, maglietta in lana; Signora Scarpato: 3 panini e due unghie; Signora Polacco: 1 golfino in lana, abito e cuffietta in lana; Signora Marina De Marzo: vari indumenti, biancheria e abitini.

MUSSOLINI

Offerte per la Patria

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Brindisi
Hanno offerto oro: - Dr. Antonio e Amelia Perrino, Dr. Ferdinando Cortesani, Dr. Luigi Favia, Dr. Vittorio Antonucci, Dr. Giovanni Carilli, Dr. Lorenzo Palamà, Dr. Augusto Di Castro, Dr. Teodosio Lanzillotti, Giudice Longobardi Mariano, Dr. D. Vito Francesco, Gatti Ugo, De Castro Giuseppe, Corallo Pietro, Favia Giuseppe, Rocco Giovanni, Rodi Giuseppe, Ciampa Antonio, De Giorgio Teodoro, Salemo Antonio, De Nuzzo Maria Fontana, Avv. Edoardo Di Ciommo, Coniugi Velardi Luigi e Adele, Fratelli Fusco, Triarico Angelo, Savina Nicola, Leco Simone, De Michele Vincenzo, Gatti Cosimo, Tito Anna di Teodoro, Faiazzo Giuseppe, Todisco Settimio, Imperatore Federico, Guadalupe Meati Teodoro, Olivieri Raffaele fu Francesco, Pato Giuseppe, Rizzo Maria, Coniugi Nicola e Ermete Carbone, G. Maria Lobrano, Mellone Francesco, Sardelli Teodoro, Guadalupe Sadeiti Isabella, Leco Filippo, Eschietti Oreste, Minardi Alfredo, Fratelli Zaccaria, Fillegio Teodoro, Ghirelli Teodoro, Rizzardi Teresa, Coniugi Matteo Colella, Monasterio Vincenzo, Cora Cosima ved. De Michele, Amorigo Eschietti, Pato Maria ved. Guadalupe, Tina Pato, Pina Pato, Matilde Pato, Lorezza Vitantonio, Raimondo Angelo, Rizzo Giuseppe e Famiglia, Cordella Ercola, Savio Giuseppe, Guadalupe Daniele, Grassi Carmelo, Panico Filomena, Aiotto Virgilio, Suppressa Oronzo e figlio, Francesco Benedetto, Dr. Arcanangelo Giuseppe, Gaviano Vito, Famiglia Felice Colucci, Francesco Colucci, Calabrese Salvatore fu Cosimo, D. Angelo Guadalupe fu Vincenzo, Avv. Francesco Passante, Lopez Emilia, Malione Anna, Capuzzo Giuseppe, Bruschi Armida, Fratelli Lopez fu Pasquale, Serio Sergio, Guadalupe Luigi fu Aureo, Serio Vincenzo Guadalupe, Abbadesse Angelo di Vito.

Hanno offerto argento: - Dr. Luigi Favia, Dr. Giovanni Carilli, Dotti Santi Apollonia, Dr. D. Vito Francesco, Giuseppe Favia, Rocco Giovanni, Rodi Giuseppe, Ciampa Antonio, Pittaro Vito, Aiotto Filippo, Coniugi Luigi e Adele Velardi, M. Rizzardi, Gatti Ugo, Triarico Angelo, Dr. De Monte Ferdinando, Gatti Cosimo fu Pasquale, Montanaro Antonio di Antonio, Moutarou Saverio di Antonio, Santoro G. m. Pietro, Todisco Settimio di Michele, Imperatore Federico, Indiano Amerigo, Mellone Francesco, Minardi Alfredo, Fratelli Zaccaria, Rizzardi Teresa, Sac. Antonio Scazzi, D'Ambrosio Cosimo Pato Matilde, Famiglia Felice Colucci fu Domenico, Rizzo Giuseppe e Famiglia, Savoia Giuseppe, Guadalupe Aniello, Grassi Carmelo, Panico Filomena, Suppressa Oronzo e figli, Cavallio Vito, Calabrese Salvatore fu Cosimo, Daniele Vincenzo, Dr. Angelo Guadalupe, Avv. Francesco Passante, Lopez Emilia, Agop Gurunian, Malione Anna, Brucci Armida, Fratelli Lopez fu Pasquale, Minardi Vincenzo, Francesco Castiglia fu Pietro.

Offerta oro del R. Liceo Ginnasio: - Insegnanti: Preste Giacomo Guaido, Prof. Rubini Giacomo, Prof. Lamendola Antonio, Prof. Faggiano Cosimo, Prof. Rina Giuseppe, Prof. Carattera Cesare, Prof. Catarozzi, Prof. Pezzarossa Grazia, Prof. Pizzolatti Ines, Prof. Barlani Dini Iva.

Alunni: 1° Ginnasiale A: Di Vittorio Daniele, Flores Antonio, Calvesa Mario, Pecoraro Luigi, Destino Vittorio, Altomare Antonio, Fasciano Francesco, Buntatibus Angelo, Ricci R. berto. 2° Ginnasiale A: Aliquo Ernesto, Bissi Ettore, Favia Pasquale, Meca Vito, Pedote Pasquale, Piccinno Aldo, Patis Vincenzo, Quadammo Angelo, Gatti Eugenio, Uva Luigi, Cajo Antonio, Muscatello Edoardo, Rivenda Francesco, Luprano Francesco, Mondatore Cosimo, Guadalupe Alceste, Pertusio Franco, Carbonara Petrino, Scanni Giovanni. 3° Ginnasiale A: Padovani Valerio, Rini Cosimo, Avallone Riccardo, Greco Donato, Sorrentino Mario, Uspobianco Pie-

«Di fronte a chi tenta di umiliare la nostra civiltà millenaria, il popolo italiano sorge in piedi dal letto all'ultimo lavoratore, e, con una voce sola, con una volontà sola, grida «frangar, non flectar». Non ci piegheremo, e noi rammenteremo la nera ingratitudine di coloro che oggi, a difesa della barbarie schiavista contro i nostri sacri diritti, parlano ipocritamente della santità di un patto arbitrariamente interpretato, mentre non esuberano onta di misconoscere altri patti, solennemente firmati, perché il valoroso Esercito nostro accorse in loro aiuto, nel momento del loro pericolo.

«Per i nostri settecentomila morti della grande guerra noi affronteremo, o Duce, ogni sacrificio. I nostri agricoltori i nostri tecnici domanderanno alla terra tutte le risorse, affinché l'ideale di vera pace, di vera giustizia distributiva tra le Nazioni, che fu l'ideale sublime dei nostri eroi, trionfi contro la volontà di coloro che quegli ideali hanno calpestato e tradito.

(Monsignor Margaria Vescovo di Civita Castellana, Orte e Viterbo)

STATO CIVILE
dal 5 all' 11 dicembre 1935-XIV.

Nati N. 17. - Ciaccia Addolorata di Ortona, Abruzzese Michele di Giuseppe, Da Marco Onetta di Francesco, Santuocia Salvatore di Giuseppe, Ruggiero Maria di Pietro, Eposito Immacolata di Giuseppe, Gorgone Immacolata di Luigi, De Vita Maria di Pietro, Biando Lucia di Cosimo, De Stredis Adele di Luigi, Gorgone Giovanni, De Teodoro, Breola Teodoro di Damiano, Poggi Grazia di Tomaso, Greco Agata di Assunta, Lafronza Immacolata di Teodoro, De Vincenzis Benito di Amadeo, Macchia Giovanna Immacolata di Santaleo.

Morti N. 14. - Santoro Ortona Ida, Garasone Antonia, Spinelli Anna, De Matteis Josimo Damiano, Schiavi Elena, Sabella Angelo, Rosato Domenico, Quarta Antonio, Loto Saverio, Calò Eugenio, Frone Gaetano, Iannone Maria Antonia, Ottobre Stella, Ireco Vita.

Pubblicazioni N. 2. - Abate Donato e Vassaci Vita, Fornaro Damiano e Del Vecchia Angela.

Matrimoni N. 8. - Mele Guido con Costello Filomena, Gabriele Francesco con Sottili Giovanna, My Giuseppe con Pierri Cosima, De Milo Giovanni con Mondatore Cosima, Urso Teodoro con R. bezzi Maddalena, Gentile Ernesto con Calò Maria, Argenterii Josimo con Cuccinelli Rosa, Zongoli Guido con Santoro Luigi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 5 all' 11 Dicembre 1935 - XIV

Nati N. 17 - (M. 4 - F. 13)
Morti N. 14 - (M. 7 - F. 7)
Pubblicazioni N. 2
Matrimoni N. 8.

Come si regolano le persone di buon senso

È naturale che molti fabbricanti di cachets antinevralgici sorti dopo il grande successo del **Kalmine** attribuiscono al loro prodotto qualità mirabolanti riconosciute da molti medici.

Ma le persone di buon senso non si lasciano suggestionare e provano invece i diversi cachets antinevralgici in commercio per constatare di fatto quale è veramente il migliore sotto ogni rapporto.

Per conto nostro noi non vantiamo l'appoggio di un numero infinito di medici, ma affermiamo semplicemente che la vendita del **Kalmine** è superiore a quella di tutti gli altri prodotti concorrenti sommati insieme e siamo sempre pronti a dimostrarlo.

Kalmine è prodotto italiano, fabbricato da

ACHILLE BRIOSCHI & C. MILANO
Aut. Pref. Milano N. 63359 del 7-11-935 XVI

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

Maestro Alfredo Vitale
Diplomato a S. Pietro a Maiella
Lezioni di composizione (armonia - contrappunto e fuga) Violino e pianoforte
Corso Garibaldi 55

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE

ACQUA MINERALE DA TAVOLA NOCERA-UMBRA
(SORBENTE ANGELICA)

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 14 al 19 Dicembre 1935 - XIV.

- 14 Sabato «Rodi» arriva alle ore 20 da Marsa, Famagosta, Larnaca, L'Assol, A. Italia, Rodi, Pireo, Candia, Calamita; parte alle ore 23 per Venezia, Trieste.
- 14 Sabato «Iseo» arriva alle ore 14 da Varna, Burgas, Istanbul, Salonicco, Mat-Pino, Izmir, Pireo, Patrass; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 14 Sabato «Palestina» arriva alle ore 19 da Trieste, Venezia; parte alle ore 20 per Giuffa, Ca. fa. Alessandria.
- 15 Domenica «Galilea» arriva alle ore 6 da Bruttoli, Giuffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 15 Domenica «Vesta» arriva alle ore 7 da Trieste, Venezia; parte alle ore 9 per Pireo, Istanbul.
- 15 Domenica «Dana» arriva alle ore 19 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste.
- 16 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Trieste, Venezia, Fiume; parte alle ore 11 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 16 Lunedì «Clicia» arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, L'Assol, Larnaca, Marsina, Alessandria, Tripoli, Bruttoli, Ca. fa. Giuffa, Port Said, Alessandria.
- 17 Martedì «Cernaro» arriva alle ore 3 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Ca. fa. Bruttoli, Alessandria; parte alle ore 4 per Venezia, Trieste.
- 19 Giovedì «Galilea» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giuffa, Ca. fa. Bruttoli.
- 19 Giovedì «Caldia» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, O'essa, Costanza.

PIRELLI Forniture per Auto Moto - Velo Impermeabili

Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari

Concessionaria automobili FIAT - Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 19 Dicembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dot. P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO

Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche

BRINDISI - Via Giudea, 32
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

Abbonatevi al "Giornale di Brindisi" - Il miglior caffè al "PIAMMA"

CACHET ALPHA BERTELLI

MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI

IN CINQUE MINUTI IL DOLORE SCOMPARE
IL CUORE NON SOFFRE

FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA

CACHET ALPHA BERTELLI

BANCO DI NAPOLI
FONDATAO NELL'ANNO 1839

Situazione riassuntiva al 31 Ottobre 1935 - Anno XIV.

ATTIVO		PASSIVO	
Contanti e disponib. a vista	L. 390.041.800	Fondi patrimoniali e riserve	L. 1.445.570.998
Titoli pubblici di proprietà	L. 1.069.088.371	di cui: di cred. e vaglia in circol.	L. 155.157.576
Portafoglio Italia ed Estero	L. 1.021.577.252	pos. in c. corr.	L. 1.705.813.572
Anticipazioni e riporti	L. 690.884.283	Corrispondenti - saldi crediti	L. 1.746.817.485
Operazioni di credito agrario	L. 221.083.498	Cartelle Fondiarie in Circolar.	L. 99.385.000
Prestiti ad Enti Morali	L. 477.967.306	Ricevitorie - saldi creditori	L. 368.21.738
Mutui con garanzia ipotec.	L. 141.197.707	Partite varie	L. 171.749.750
Corrispondenti - saldi debitori	L. 985.571.057	Fondo pensione impiegati	L. 54.859.447
Impieghi fondo prop. economica	L. 478.829.82	Rendite del c. corrente esercizio	L. 178.649.268
Ricevitorie - saldi debitori	L. 382.091.662	Accettazioni ed avalli	L. 35.443.264
Effetti all'incasso	L. 95.007.282		
Partecipazioni	L. 23.309.842		
Immobili	L. 78.116.846		
Partite varie	L. 129.822.144		
Titoli fondo pensioni impieg.	L. 84.656.447		
Spese del corrente esercizio	L. 117.118.385		
Debit. per accett. ed avalli	L. 35.443.262		
Totale	L. 5.972.295.254	Totale	L. 5.982.295.254
Depositi	L. 5.056.618.349	Depositanti	L. 5.056.618.349
	L. 11.087.893.008		L. 11.087.893.008

IL RAGIONIERE GENERALE **LINGI**
IL DIRETTORE GENERALE **FRIGNANI**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato

AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi
TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. COMITBANCA.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori) pagabili in tutto il mondo.

Assegni Vade-Mecum Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi: Sicurezza contro i ladri del contante; Prova legale dei pagamenti effettuati; Garanzia per il venditore che presso la Banca esistono i fondi corrispondenti; Danaro fruttifero fuo al momento in cui viene impiegato.

Conti correnti a «chèque»; Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi; Buoni fruttiferi; Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero; Divise estere, compra e vendita; Esporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali; Compra e vendita di Titoli per conto terzi; Lettere di Credito e apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero; Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni

Abiti e Camicette di Seta e di Lana per Signora - Modelli originali - Cappotti - Soprabiti - Impermeabili per Uomo e per Ragazzi - Maglieria in pura lana - Panciotti - Maglioni sport - Pigiama - Camicie - Canottiere - Camicie Nere in Seta e Popeline - Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzettoni - Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana - Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa - G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria - Guazzotti - Albertini - Valigeria di cuoio - Necessario da viaggio - Pelliccerie - Divise Fasciste.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La Moda maschile Italiana
SARTORIA F.LLI COLIZZI
Corso Umberto I N. 118 - BRINDISI
Specializzata in uniformi ed abiti da Società

Non soffrite!
Bayerino sempre vigile
accorre portandovi la salute con le compresse di

ASPIRINA

TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Abbonatevi al **Giornale di Brindisi**

Concorsi per studio di Diritto Agrario

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

La Confederazione Fascista degli Agricoltori, al fine di onorare la memoria del prof. Ageo Arcangeli ha deciso di pubblicare nel corso di cinque anni una raccolta di studi di diritto agrario.

Tali studi avranno per oggetto argomenti di vitale interesse nell'attuale momento della vita agricola dell'Italia Fascista e dovranno avere carattere monografico, scientifico e pratico, in modo da portare un effettivo contributo nell'opera dell'ora presente. La scelta degli studi da pubblicare avverrà mediante un concorso nazionale che sarà bandito il 28 ottobre di ogni anno. Le opere dovranno intervenire alla Confederazione Fascista degli Agricoltori (Ufficio Affari Generali - Palazzo Margherita - Roma) entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il concorso sarà bandito. La designazione dell'opera prescelta, sarà fatta il 28 marzo successivo.

All'autore dell'opera prescelta verrà attribuito un premio di L. 5000 restando la Confederazione proprietaria dell'opera stessa.

Si bandisce il primo concorso. Il tema proposto è il seguente: «Gli ammassi collettivi di prodotti agricoli».

Ettore Accettullu responsabile
Brindisi Tip. del Giornale

Forse ho cominciato a lavorare attorno ai 1000 quando già in Lombardia a Natale si portava in tavola un grosso pane che il padre divideva fra i famigliari, ma è certo che nel 1300 ero già provetto poiché sotto il nome di Ughetto della Tela avevo, col panettone, conquistato il cuore di Adalgisa, la bella tomanina ed il patato della corte di Lodovico il Moro. Nella mia lunga carriera ho fatto tutto quello che ho potuto per migliorare il prodotto milanese. Nel '600, nel '700, nell'800, il panettone compariva in tutte le tavole natalizie, già ricco del suo profumo, delle sue ghiotte proprietà. Ma solo nel dopoguerra il panettone di Milano riuscì ad imporsi anche fuori Milano, si da essere non solo una specialità regionale ma nazionale. Lavoravo ancora in piccoli laboratori dietro il negozio, senza impianti, con vecchi forni. Un intelligente ed audace collega, Angelo Motta vide nel panettone un dolce di grande avvenire, ne migliorò la qualità, costruì un grande stabilimento con gli impianti più

perfetti, con grandi forni modernissimi e spesse ovunque la vendita. Oggi lavoro nello stabilimento Motta Panettoni, la più grande organizzazione del genere che esista in Europa e forse nel mondo. Quello che un tempo facevo a mano, con mezzi primitivi, ora lo fanno macchine appositamente create: per questo il panettone Motta è leggero, fragrante, digeribilissimo, perfetto. Treni di materie prime arrivano direttamente dai luoghi di produzione, 40.000 mq. di saloni, 2000 operai, spedizioni in ogni paese del mondo...

Ovunque, sulla tavola sontuosa e su quella modesta, a Natale tro-neggia un panettone Motta. È una tradizione radicata, è la gentile celebrazione di un rito, è la glorificazione di un prodotto che trae origine dal pane, riunisce i più puri prodotti della nostra terra e il risultato delle fatiche della nostra gente.

Motta PANETTONI

Motta PANETTONI

FERNET-BRANCA
TONICO DIGESTIVO

COGNAC BRANCA
MEDICINAL

.....i prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

ENOLOGHI!

Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a

RICCARDO D'AMELIO
BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181

Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.